

PAYSAGE

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO CONTEMPORANEO

6

LANDSCAPE
TO

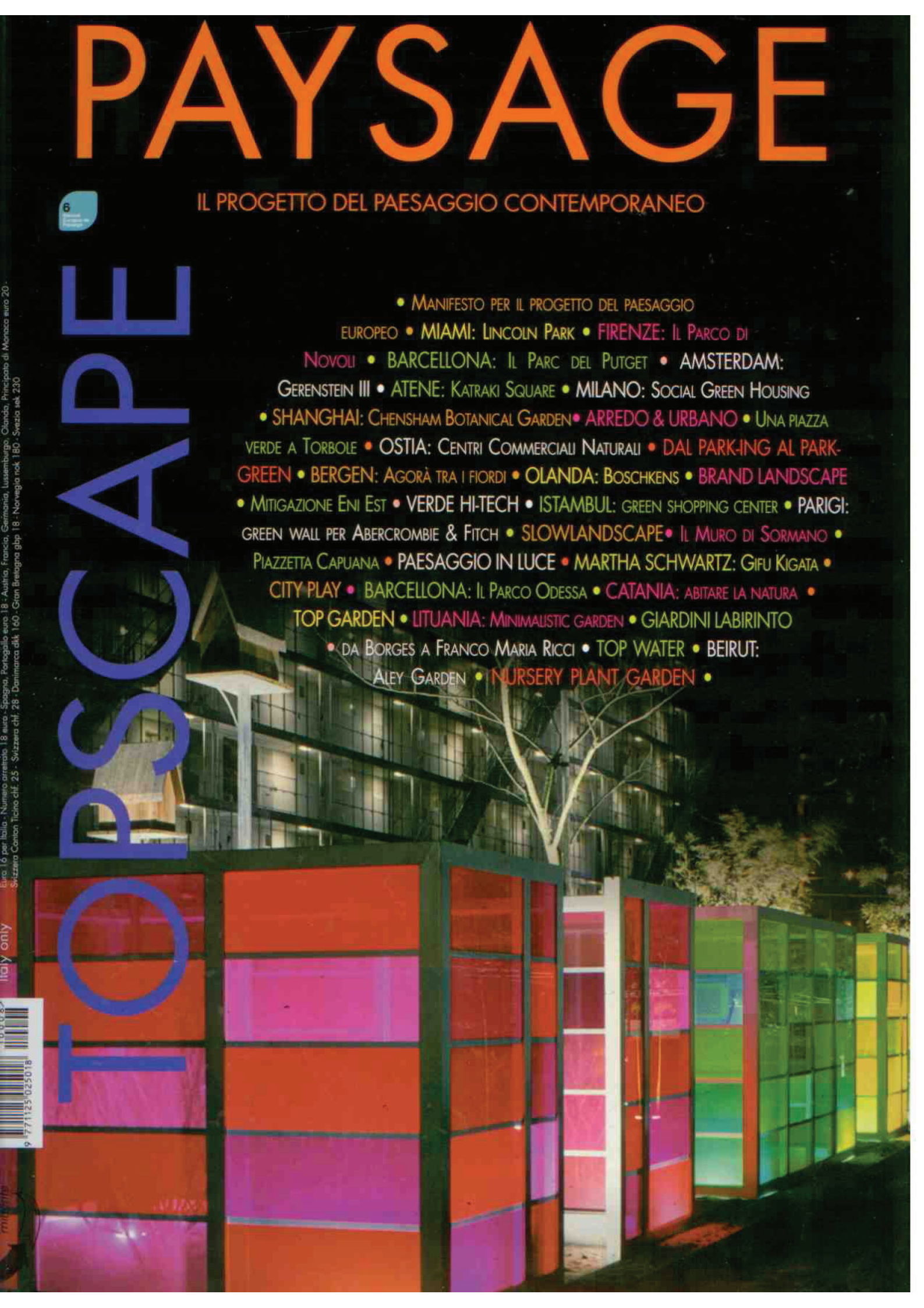
- MANIFESTO PER IL PROGETTO DEL PAESAGGIO EUROPEO • MIAMI: LINCOLN PARK • FIRENZE: IL PARCO DI NOVOLI • BARCELONA: IL PARC DEL PUTGET • AMSTERDAM: GERENSTEIN III • ATENE: KATRAKI SQUARE • MILANO: SOCIAL GREEN HOUSING • SHANGHAI: CHENSHAM BOTANICAL GARDEN • ARREDO & URBANO • UNA PIAZZA VERDE A TORBOLE • OSTIA: CENTRI COMMERCIALI NATURALI • DAL PARK-ING AL PARK-GREEN • BERGEN: AGORÀ TRA I FIORI • OLANDA: BOSCHKENS • BRAND LANDSCAPE • MITIGAZIONE ENI EST • VERDE HI-TECH • ISTAMBUL: GREEN SHOPPING CENTER • PARIGI: GREEN WALL PER ABERCROMBIE & FITCH • SLOWLANDSCAPE • IL MURO DI SORMANO • PIAZZETTA CAPUANA • PAESAGGIO IN LUCE • MARTHA SCHWARTZ: GIFU KIGATA • CITY PLAY • BARCELONA: IL PARCO ODESSA • CATANIA: ABITARE LA NATURA • TOP GARDEN • LITUANIA: MINIMALISTIC GARDEN • GIARDINI LABIRINTO • DA BORGES A FRANCO MARIA RICCI • TOP WATER • BEIRUT: ALEY GARDEN • NURSERY PLANT GARDEN •

Euro 1,6 per Italia - Numero arretrato 18 euro - Spagna, Portogallo euro 18 - Austria, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Principato di Monaco euro 20 - Svizzera CHF 2,5 - Svizzera CHF 2,5 - Danimarca DKK 160 - Gran Bretagna GBP 18 - Norvegia NOK 180 - Svezia SEK 230

Italy only

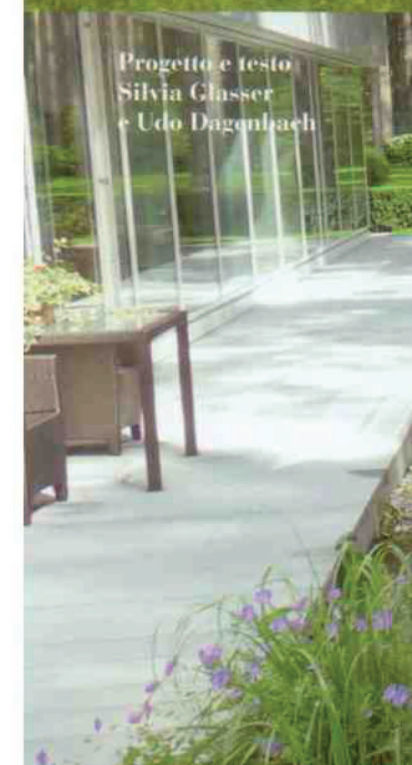


mit






TOP GARDEN



Progetto e testo
Silvia Glasser
e Udo Dagenbach

Un giardino scultoreo e minimalista a piccola scala, uno spazio esclusivo e denso di rarefatte atmosfere, dove ogni cosa diviene solenne e distante, quasi privata del contenuto domestico, luogo privilegiato in cui persino lo spazio conviviale diviene forma rituale. Siamo a Vilnius in Lituania e questo piccolo cammeo in soli 4.000 m² interpreta, con sapienza progettuale, artistica e artigianale, un'idea di giardino concettuale dal profondo contenuto culturale.

A small scale sculptural and minimalist garden, an exclusive space with a rare atmosphere, where everything becomes solemn and distant, almost divested of domestic content, a privileged place in which even convivial space has its formal ritual. This is in Vilnius, Lithuania and this little cameo interprets an idea of a conceptual garden with strong cultural content with the know-how of designers, artists and craftsmen in only four thousand metres.





Nella pagina precedente: la scultura a disco di tasso lapiato e marmo giurassico con al centro un piccolo disco in bronzo; parte del giardino con le erbocee perenni inserite all'interno della ghiaia bianca. In questa pagina: la scultura cuboidale costituita per metà da tasso lapiato e per metà da marmo giurassico; planimetria di progetto.

MINIMALISTIC GARDEN

2008, il proprietario della villa, pro-
 da Alfredas Trimonis-HKT di Ambur-
 Vilnius, capitale della Lituania nell'est
 a, collocata all'interno di un bosco di
 secolari, chiede, allo studio Udo Da-
 ch, Glasser e Dagenbach Landscape
 acts, di progettare il giardino intorno
 sta architettura dalla forte impronta
 poranea. Dopo una prima fase di in-
 e studio, i paesaggisti sottopongono
 mittente un *concept* che propone il
 no come spazio concettuale all'inter-
 quale la scultura e l'arte topiaria si
 io in un gioco plastico in cui la mate-
 mbra obbedire alla forma, sia essa
 pietra o marmo. Il giardino si tra-
 così, come d'incanto, in uno spazio
 vo e denso di atmosfere rarefatte,
 ogni cosa diventa solenne e distante,
 a quasi del contenuto domestico,
 persino lo spazio conviviale diviene
 rituale. Ma è esattamente questo
 che desidera il committente che in-
 a proposta con la richiesta di un mi-



Silvia Glasser Ha conseguito il diploma in Architettura del Paesaggio presso l'Università di Nuertingen nel 1985. **Udo Dagenbach** Dopo essersi diplomato in Architettura del Paesaggio all'Università Tecnica di Berlino nel 1986, ha studiato scultura di pietra all'Università d'Arte di Berlino, dove ha poi lavorato con il professor Makoto Fujitwara. Silvia Glasser e Udo Dagenbach progettano parchi innovativi e paesaggi contemporanei dal 1988, data a cui risale l'inizio della loro collaborazione. Si dedicano alla produzione di paesaggi di alta qualità, focalizzandosi soprattutto sui parchi pubblici e sui giardini.



In questa pagina: il giardino giapponese. L'esaltazione dei materiali con cui è stato realizzato e il Bonsai di *Taxus cuspidata*; la scultura sferica; forma quadrata di *Buxus sempervirens*, all'interno della quale è stata inserita una calotta sferica in bronzo con diverse piccole aperture circolari sulla superficie che, illuminate all'interno, di notte rievocano il cielo stellato. Nella pagina accanto, dall'alto: visto del giardino giapponese; vista frontale della scultura quadrata; serie di immagini che restituiscono gli studi dei progettisti nella realizzazione degli elementi del giardino.



minimalista atteso per ogni parte del giardino che viene interpretato come un altro sistema di opposti: il piano orizzontale del prato si contrappone al verticale del bosco, la materia dura si contrappone alla natura morbida, la luce all'ombra fino a creare un giardino in cui la natura compie un viaggio simbolico non "fuori", ma dentro di sé.

Il progetto

Dato che il perimetro della villa è caratterizzato da ampie finestre "terra/cielo", favoriscono la possibilità di visioni panoramiche verso lo spazio circostante, anche inserimenti nel giardino sono funzionali a queste prospettive come il padiglione/bersò esterno dalle linee rigorose e severe, la cui zona conviviale è parzialmente coltivata dalla grande scultura realizzata per metà in marmo e per metà in tasso topiato. A lato del padiglione/bersò, una piccola aiuola, pavimentata in ghiaia, ospita una forma quadrata di *Buxus sempervirens*, l'interno della quale è stata inserita una calotta sferica in bronzo con diverse piccole aperture circolari sulla superficie che, illuminate all'interno, di notte rievocano lo stellato. Sul retro della casa, invece, è stata realizzata ancora una scultura: una grande sfera collocata nel prato, tra gli altissimi pini, costituita per un terzo da tasso mo e per due terzi da tasso topiato. Un altro punto del giardino, adiacente alla casa e alla sauna esterna, è stato realizzato un piccolo giardino giapponese, pavimentato con ghiaia a secco e diabasi (roccia ignea subvulcanica o filoniana), caratterizzato dalla presenza di un esemplare di bonsai di *Taxus cuspidata* (di oltre 90 anni) e *Buxus sempervirens* topiati. La scultura, questa volta a forma di disco, è stata collocata per evocare la leggerezza del giardino. L'opera costituita da un disco di 1,4 metri di diametro è divisa in due parti: la metà superiore in marmo, quella inferiore in *Taxus x media* "Hillii", al centro della placca su cui sembrano appoggiate le candelieri in acciaio a forma di corno le cui zampe sono ancorate nel cestruccio al di fuori dell'asse del disco.





SCHEDE TECNICA

PROGETTO: "A minimalistic garden in a forest"
LOGO: Vilnius, Lituania
PROGETTISTI DEL PAESAGGIO: Udo Dagenbach, glasser e dagenbach landscape architects
PROGETTISTI ARCHITETTONICI: Alfredas Trimonis hkt-architects Hamburg
COMMITTENTE: privato
CRONOLOGIA: 2009
DATI DIMENSIONALI: 4.000 m²
OPERE ESECUTRICI: realizzazioni in acciaio: KMB Berlin; fornitura piante: Bruns nurseries Bad Zwi-
 benenahr; fornitura pietre naturali per le sculture: Franken-Schotter company Treüchtlingen Germany;
 opere a verde: lanahafdizainas Vilnius – Mr. Igor Artuschenko
MATERIALI:
PAVIMENTAZIONI: pavimentazioni interna alla casa realizzate con granito grigio cinese; pavimentazioni
 del Giardino Giapponese: ghiaia in quarzite proveniente da Eiffel, una regione della Germania
CULTURE: materiale per le sculture: marmo giurassico proveniente dal sud della Germania; per le "Sali-
 stiones" del Giardino Giapponese: diabasi di colore nero e marrone proveniente da Harz, Germania.
MATERIALI VEGETALI: *Taxus x media* "Hillii"; *Rhododendron* spp.; *Hydrangea macrophylla*; *Acer palma-
 tum atropurpureum*; bonsai di *Taxus cuspidata*; *Geranium* "Rozanne"; *Penisetum compressum*; *Pachysan-
 ta terminalis*; grandi coperture realizzate con rose

